

# P.G.T.

Comune di

Villa Biscossi (PV)

## V.A.S. Dichiarazione di sintesi

*FASE: Adozione*



**Revisione: Novembre 2012**

*Sindaco: Rag. Giuseppe Fassardi*

*Autorità procedente: Rag. Giuseppe Fassardi*

*Autorità competente: Viganò Rino*

EPTA s.r.l.  
Via Monte Nero 10/C  
27020 – TROMELLO (PV)  
Tel. 0382-809100; Fax. 0382-  
809874  
E-mail: [amministrazione@eptasrl.it](mailto:amministrazione@eptasrl.it)

**Progettista responsabile:**

Ing. Flavio Lavezzi

**Collaboratori:**

Ing. Antonio Grandi

Ing. Silvia Garavaglia

Ing. Riccardo Tacconi

**INDICE**

1. COS'E' LA DICHIARAZIONE DI SINTESI.....	3
2. INTEGRAZIONE TRA I PROCEDIMENTI DI PIANO E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA... 3	
2.1 FASE DI PREPARAZIONE ED ORIENTAMENTO.....	5
2.1.1 Avviso di avvio del procedimento.....	5
2.1.2 Individuazione dell'autorità competente per la VAS.....	5
2.1.3 Elaborazione del Documento programmatico – Orientamenti iniziali del Piano.....	6
2.1.4 Integrazione della dimensione ambientale del DdP e definizione dello schema operativo della VAS .....	6
2.2 FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE.....	9
2.2.1 Elaborazione del Rapporto Ambientale.....	10
2.2.2 Attività precedenti la conferenza finale della VAS.....	11
2.2.3 Conferenza finale della VAS .....	11
2.2.4 Formulazione parere motivato.....	12
2.2.5 Elaborazione dello Studio d'Incidenza .....	12
2.2.6 Adozione e informazione circa la decisione.....	12
2.2.7 Deposito e raccolta delle informazioni.....	13
2.2.8 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale .....	13
2.3 FASE DI GESTIONE E MONITORAGGIO.....	14
3. TABELLA 1: SOGGETTI/PUBBLICO E CONSULTAZIONE/PARTECIPAZIONE .....	15
4. TABELLA 2: INTEGRAZIONI/ MODIFICHE RICHIESTE E DECISIONI IN MERITO .....	20
5. ALTERNATIVE DI PIANO E STRATEGIE DI SVILUPPO.....	36
6. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PIANO – PARERE MOTIVATO	41
7. MISURE PREVISTE DAL MONITORAGGIO .....	43

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007;

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS

## L'AUTORITA' PROCEDENTE

### INFORMA

Il pubblico e le autorità designate delle decisioni in merito al piano ed in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano stesso.

## 1. COS'E' LA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La dichiarazione di sintesi è un documento nel quale l'autorità procedente:

- Riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della Valutazione Ambientale Strategica (schema procedurale e metodologico – VAS);
- Elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- Dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- Illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- Dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- Dichiarare come si è tenuto conto del parere motivato;
- Descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

## 2. INTEGRAZIONE TRA I PROCEDIMENTI DI PIANO E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il procedimento di piano ha tenuto conto della metodologia di VAS ormai consolidata, così come proposta nei seguenti riferimenti normativi:

- **Direttiva CE 42/2001**: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- **Direttiva CE 35/2003 e Direttiva CE 4/2003**: Direttive del Parlamento europeo inerenti i processi di partecipazione e di accesso al pubblico alle informazioni ambientali;

- **Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 – modificato per la sezione VIA, VAS e IPPC dal D. Lgs n.4/2008:** Norme in materia ambientale;
- **D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008** “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” modifica in parte le definizioni e l’ambito di applicazione relativi alla VAS;
- **L.R. n. 12/2005 “Legge per il governo del territorio”, comma 1, articolo 4;**
- **L.R. 14 marzo 2008 n. 4 “Ulteriori modifiche e integrazioni alla L.R. 11 marzo 2005, n.12, per il governo del territorio”;**
- **L.R. 7 del 5 febbraio 2009**
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 13/03/2007 n.VIII/351** Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
  - **DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007** "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", successivamente integrata e in parte modificata dalla **DGR n. 7110 del 18 aprile 2008**, dalla **DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009** e dalla **DGR n.10971 del 30 dicembre 2009**.
  - **Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2010 - n. 9/761** - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 ;
  - **Circolare Regionale “L’applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi VAS nel contesto comunale”** del 10/12/2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) è Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).

In ciascuno di questi documenti emerge con chiarezza che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo integrato con il procedimento di piano, volto a valutare la coerenza delle scelte pianificatorie rispetto a criteri di sostenibilità ed a definire potenziali risposte ad impatti che gli obiettivi e le azioni del PGT possono avere sul sistema urbano inteso nella sua complessità, anche se declinato in particolare nelle componenti ambientali.

## **2.1 FASE DI PREPARAZIONE ED ORIENTAMENTO**

### **2.1.1 Avviso di avvio del procedimento**

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento da predisporre sulla base di facsimile presente su D.G.R. N.9/761 del 2010.

- Il comune di Villa Biscossi ha provveduto con D.G.C. n. 45 del 13 aprile 2010 a dare avvio al procedimento della VAS del Piano di Governo del Territorio; nella medesima delibera sono state individuate l'autorità procedente nella figura del sindaco pro-tempore Dott. Giuseppe Fassardi;
- Con D.G.C. n. 22 del 22 marzo 2012 è stata nominata in via definitiva l'autorità competente nella persona del sig. Viganò Rino, Assessore con delega all'ambiente;
- Con D.G.C. n. 52 del 20 agosto 2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio;
- Nella medesima data è stato dato inoltre avviso di apertura dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte per la formazione del PGT, con termine ultimo stabilito nella giornata del 14 dicembre 2009.
- Inoltre, in data 28 giugno 2010 è stata concessa nuovamente la possibilità di presentare suggerimenti e proposte, fissando il termine ultimo in data 10 luglio 2010.

### **2.1 2. Individuazione dell'autorità competente per la VAS**

L'Amministrazione comunale procede all'individuazione dell'autorità competente, figura con compiti di tutela e valorizzazione ambientale che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi definiti nella delibera regionale.

- In data 16 giugno 2010 è stato dato avviso pubblico dell'Avvio del procedimento della VAS e sono state rese note l'Autorità proponente e procedente (Comune di Villa Biscossi nella persona del Sindaco Rag. Giuseppe Fassardi) e l'Autorità competente per la VAS (Dott. Mariano Cingolani, sostituito successivamente dal nuovo segretario comunale Dott. Giuseppe Caré).
- Con D.G.C. n. 22 del 22 marzo 2012 è stata nominata in via definitiva l'autorità competente nella persona del sig. Viganò Rino, Assessore con delega all'ambiente;

### **2.1.3 Elaborazione del Documento programmatico – Orientamenti iniziali del Piano**

L'Amministrazione comunale, una volta esaminate le proposte pervenute, procede con la redazione del Documento programmatico, nel quale vengono definite le linee guida a cui il PGT si dovrà attenere e i principali obiettivi di piano, perseguibili e realizzabili, nell'arco di tempo previsto dal piano.

- Il comune di Villa Biscossi ha provveduto a redigere il Documento programmatico e a renderlo pubblico successivamente in occasione della prima conferenza della VAS.

### **2.1.4 Integrazione della dimensione ambientale del DdP e definizione dello schema operativo della VAS**

Occorre procedere, già nella fase iniziale, ad un'analisi preliminare della sostenibilità degli orientamenti del DdP, attraverso una ricerca degli elementi di potenzialità e criticità presenti sul territorio e la verifica degli orientamenti iniziali in termini di sostenibilità rispetto alle criticità emerse.

- Il comune di Villa Biscossi ha proceduto ad analizzare gli elementi di forza e debolezza, nonché le opportunità e le minacce che interessano il contesto territoriale ed il comune di Villa Biscossi, riassumendo tutti i dati ricavati nella cosiddetta ANALISI SWOT.

La definizione dello schema operativo prevede inoltre la descrizione dello schema metodologico integrato (Piano/Rapporto Ambientale/Studio di Incidenza).

- Il comune di Villa Biscossi mediante D.G.C. n. 45 del 13 aprile 2010 ha provveduto ad individuare lo schema metodologico integrato da seguire nella VAS del PGT.

### **2.1.5 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione**

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale, tra cui gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione: seduta introduttiva e seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

- 
- Il comune di Villa Biscossi ha provveduto con D.G.C. n. 45 del 13 aprile 2010 ad individuare i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale da invitare alle Conferenze di Valutazione, nei seguenti soggetti:
  - REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;
  - REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
  - REGIONE LOMBARDIA – Sede Territoriale di Pavia;
  - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA – Settore Pianificazione del Territorio;
  - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA – Settore Viabilità e Cave;
  - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA – Settore Faunistico e Naturalistico;
  - A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale;
  - A.R.P.A. Lombardia e del Dipartimento di Pavia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Milano;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Milano;
  - Associazione Ambientalista Legambiente;
  - Italia Nostra;
  - Corpo Forestale dello Stato – coordinamento provinciale di Pavia;
  - Gestori delle reti sotterranee e dei servizi comunali
  - A.T.O. - Pavia
  - Associazione Irrigazione EST SESIA;
  - Associazione Commercianti;
  - Associazione Industriali;
  - Associazione Artigiani;
  - Coldiretti;
  - Unione Agricoltori;
  - C.L.I.R.;
  - Comuni limitrofi: Lomello (PV), Galliavola (PV), Pieve del Cairo (PV), Mede (PV);
  - cittadini

- Sono state inoltre definite le seguenti modalità di informazione e partecipazione del Pubblico:
  - pubblicazione delle date delle conferenze sul sito internet SIVAS, all'Albo pretorio e negli spazi pubblici
- Per quanto concerne le attività di informazione e di partecipazione del pubblico, nella medesima deliberazione si prevede di istituire la Conferenza di Valutazione, articolata in almeno due sedute:
  - la prima seduta introduttiva illustra le fasi metodologiche procedurali del processo di valutazione ambientale, la preliminare ricognizione dello stato di fatto, gli obiettivi e gli orientamenti di piano;
  - la seduta conclusiva esplica i contenuti del Rapporto Ambientale e l'analisi di sostenibilità del Documento di Piano, descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio e formula la valutazione ambientale finale del Rapporto Ambientale;
- Il Comune di Villa Biscossi ha indetto inoltre un incontro pubblico in data 19 luglio 2010, rivolto all'intera cittadinanza, al fine di valutare ulteriori suggerimenti e proposte.

### **2.1.6 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente**

Occorre procedere, già nella fase iniziale, ad una ricerca di dati ed informazioni inerenti l'intero territorio comunale riguardanti i vari settori interessati, con particolare riferimento alla sfera ambientale ed alla presenza di aree naturali protette o appartenenti alla Rete Natura 2000. (SIC, ZPS).

- Nella fase iniziale di preparazione ed orientamento sono stati ricavati i dati relativi al quadro conoscitivo del contesto territoriale. Sono stati inoltre richieste informazioni ai seguenti enti:
  - ARPA Pavia per dati inerenti la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
  - Soprintendenze per i Beni Culturali e del Paesaggio per l'eventuale esistenza di edifici monumentali;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'eventuale presenza di aree archeologiche;
  - CLIR per dati inerenti la produzione di rifiuti urbani e la raccolta differenziata;
  - AQUAGEST per dati inerenti i consumi idrici;
  - Provincia di Pavia per i dati inerenti il MISURC;
  - SNAM RETE GAS per dati inerenti la presenza di metanodotti nel territorio comunale.



Il quadro completo di dati ricavati, con relative analisi è stato illustrato all'interno del Documento di Scoping.

## 2.2 FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE

Una volta predisposto, inviato e presentato il Documento di Scoping ai soggetti interessati nella prima conferenza di valutazione, sono state raccolte le osservazioni, i pareri e le proposte verranno successivamente integrate all'interno del Rapporto Ambientale.

La prima seduta è convocata per effettuare una prima consultazione riguardo al Documento di Scoping, predisposto al fine determinare l'ambito d'influenza del Documento di Piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000.

- In occasione della Conferenza introduttiva della VAS si è provveduto ad inviare specifici inviti ai soggetti obbligatoriamente invitati per legge ed individuati nella delibera sopra citata, tramite fax in data 24 luglio 2010.

Nella medesima data si è pubblicizzato l'evento all'Albo Pretorio e mediante affissione pubblica in Comune e sul sito internet SIVAS.

La documentazione relativa all'evento è stata messa a disposizione presso gli Uffici Comunali (in forma cartacea e digitale) e sul sito WEB SIVAS. La conferenza introduttiva tenutasi in data 06 agosto 2010 è stata caratterizzata dalla presentazione del Documento di Scoping.

Il Documento di Scoping contiene al suo interno:

- Riferimenti normativi;
- Schema metodologico-procedurale di PGT e VAS;
- Struttura del processo di VAS;
- Quadro di riferimento programmatico;
- Analisi preliminare sintetica del contesto territoriale;
- P.R.G. vigente;
- P.R.G. dei Comuni limitrofi;
- Analisi SWOT;
- Obiettivi del PGT;
- Obiettivi di sostenibilità;
- Ambito d'influenza del piano;
- Sistema di monitoraggio;
- Proposta di Rapporto Ambientale e di Studio d'incidenza

In occasione di tale conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, osservazioni e contributi:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Milano
- Provincia di Pavia – Settore Territorio
- C.L.I.R.

I verbali delle conferenze sono parte integrante della documentazione di VAS e sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet SIVAS e sul sito del comune.

### **2.2.1 Elaborazione del Rapporto Ambientale**

In tale fase viene predisposta la Bozza di Documento di Piano, tenendo conto delle richieste pervenute da parte della cittadinanza e della volontà dell'Amministrazione Comunale.

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS elaborano il Rapporto Ambientale sul Documento di Piano.

Le informazioni da fornire, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencate nell'Allegato I della citata Direttiva.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono i seguenti:

- Riferimenti normativi;
- Schema metodologico-procedurale;
- Struttura del processo di VAS;
- Quadro di riferimento socio-economico, ecosistemico ed ambientale;
- Scenari evolutivi esogeni;
- Analisi SWOT;
- Obiettivi del PGT;
- Analisi di coerenza esterna;
- Analisi di coerenza interna;
- Obiettivi di sostenibilità ambientale;
- Livello di sostenibilità delle azioni di piano;
- Alternative di Piano;
- Stima degli effetti;
- Ambiti di Trasformazione;
- Verifica sulla sostenibilità delle scelte di piano;
- Misure di mitigazione e compensazione per l'attuazione del PGT.

### 2.2.2 Attività precedenti la conferenza finale della VAS

Una volta completata la Bozza del Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi non tecnica, l'Autorità procedente:

- invia la proposta di DdP e Rapporto Ambientale per la consultazione ai soggetti individuati con atto formale pubblico precedente;
- mette a disposizione presso i propri uffici e pubblica su WEB e sul sito web SIVAS la proposta di DdP, Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica per 60 giorni;
- dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'Autorità competente:

- comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione sul web del DdP e del Rapporto Ambientale al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato entro 60 giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- L'autorità procedente con avviso pubblico in data 18 novembre 2011 ha formalmente convocato la conferenza finale della VAS, mettendo a disposizione presso i propri uffici e sul WEB (SIVAS) la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi non Tecnica e pubblicando l'avviso all'albo pretorio.
- L'autorità competente, nella medesima data ha provveduto con avvisi ed inviti a comunicare agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti portatori di interesse la data della conferenza finale della VAS e la messa a disposizione della documentazione.

### 2.2.3 Conferenza finale della VAS

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS convoca la conferenza di valutazione finale della VAS, alla quale partecipa l'autorità competente in materia di SIC e ZPS e di tale seduta è predisposto apposito verbale.

- In data 18 gennaio 2012 si è tenuta la conferenza finale della VAS; il verbale è parte integrante della documentazione di VAS ed è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet SIVAS.
- In occasione di tale conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, osservazioni e contributi:
  - ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia;

- Privato;
- Provincia di Pavia

#### **2.2.4 Formulazione parere motivato**

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, entro 90 giorni a decorrere dalla scadenza dei termini delle osservazioni precedenti (60 gg) formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP.

Sono acquisiti:

- Verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- Contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere;
- Osservazioni del pubblico e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del DdP valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.

- Con atto pubblico n. 578 del 12.04.2012 l'Autorità Procedente d'intesa con Autorità competente ha emesso il parere motivato propedeutico all'adozione del PGT.

#### **2.2.5 Elaborazione dello Studio d'Incidenza**

In fase di Elaborazione del Piano, vengono recepite tutte le osservazioni ed i pareri pervenuti in merito al processo di VAS e vengono predisposti gli elaborati di Piano, da adottare in Consiglio Comunale.

In sede di adozione, il Consiglio Comunale adotterà il PGT, comprensivo di Studio d'Incidenza, con i contenuti previsti dall'allegato G del D.P.R. 357/97 e s. m.i.

#### **2.2.6 Adozione e informazione circa la decisione**

L'autorità procedente provvederà ad adottare il Piano comprensivo della presente dichiarazione di sintesi, volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;

- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP.

Il parere motivato e il provvedimento di adozione e la relativa documentazione saranno trasmessi in copia integrale ai soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni.

Contestualmente l'autorità procedente provvederà a dare informazione circa la decisione.

### **2.2.7 Deposito e raccolta delle informazioni**

L'autorità procedente provvederà a :

- depositare nella segreteria comunale e su web, per un periodo continuativo di trenta giorni, gli atti di PGT con particolare riferimento a:
  - Piano adottato corredato da Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e provvedimento di adozione;
  - parere motivato;
  - dichiarazione di sintesi;
  - sistema di monitoraggio.
- dare comunicazione del deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.
- comunicare l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale;
- depositare la sintesi non tecnica, in congruo numero di copie, presso gli uffici della Provincia e della Regione, con indicazione delle sedi e dell'indirizzo web ove può essere presa visione della documentazione integrale.

Entro i termini previsti dalle specifiche norme di PGT, di cui all'art. 13, l.r. 12/2005, e deposito, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

### **2.2.8 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale**

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esamineranno e controdedurranno le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazione pervenute, l'autorità procedente provvederà all'aggiornamento del Piano e del Rapporto Ambientale e se

necessario disporrà, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale.

In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesterà l'assenza di osservazioni e confermerà le determinazioni assunte.

Il provvedimento di approvazione definitiva del P/P motiverà puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e conterrà la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del DdP:

- saranno depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla provincia ed alla regione;
- acquisteranno efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL;
- saranno pubblicati per estratto sul web.

Gli atti del DdP approvati (P/P, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), la Dichiarazione di sintesi finale e il provvedimento di approvazione definitiva dovranno essere inviati, in formato digitale, alla Regione Lombardia.

### **2.3 FASE DI GESTIONE E MONITORAGGIO**

In questa fase, come previsto nel sistema di monitoraggio, vi saranno le valutazioni periodiche dei possibili effetti significativi sull'ambiente delle eventuali varianti di DdP che dovessero rendersi necessarie, anche sotto la spinta di fattori esterni. La gestione del DdP può essere considerata come una successione di procedure di screening delle eventuali modificazioni parziali del DdP, a seguito delle quali decidere se accompagnare o meno l'elaborazione delle varianti con il procedimento di VAS.

### 3. TABELLA 1: SOGGETTI/PUBBLICO E CONSULTAZIONE/PARTICIPAZIONE

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
0- Preparazione	Avvio della procedura di VAS.	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Avvio della VAS: D.G.C. n. 45 del 13-04-2010	Avvio procedimento VAS e nomina autorità procedente nella figura del sindaco pro-tempore Giuseppe Fassardi; nomina autorità competente nella figura del segretario comunale pro-tempore Dott. Mariano Cingolani. Pubblicazione sul BURL n. 24 del 16 giugno 2010 Pubblicazione sul quotidiano locale "La Provincia Pavese" in data 16 giugno 2010. Pubblicazione sul sito internet SIVAS Nomina soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, settori del pubblico interessati, pubblico.	Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 14 aprile al 28 aprile
	Avvio della procedura di PGT.	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Avvio del PGT: D.G.C. n. 52 del 20-08-2009 Avviso pubblico	Avvio procedimento PGT. Apertura dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte per la formazione del PGT. Pubblicazione sul sito internet SIVAS	Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 21-08 al 4-09-2009 Periodo per la presentazione delle richieste: dal 31-08-2009 al 14 - 12-2009

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
<b>0- Preparazione</b>	Riapertura termini per la presentazione di suggerimenti e proposte	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Operatori economici	Avviso pubblico del 28 giugno 2010	Avviso pubblico per la riapertura dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte. Pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio, sul sito internet del comune, mediante affissioni in spazi pubblici.	Periodo di presentazione richieste: dal 28 giugno 2010 al 10 luglio 2010
	Rettifiche autorità competente per la VAS		1. D.G.C. n. 46 del 20/10/2011 2. D.G.C. n. 55 del 10/12/2011 3. D.G.C. n. 18 del 09/02/2012 ad oggetto: "Modifica delibera G.C. n. 55 del 10/12/2011	1. Nomina nuova autorità competente per la V.A.S.: Dott. Giuseppe Carè – Segretario Comunale a scavalco – in sostituzione del dott. Mariano Cingolani; 2. Nomina nuova autorità competente per la V.A.S.: Responsabile servizio Tecnico Sig. Fassardi Rag. Giuseppe – in sostituzione del Segretario Comunale a scavalco – Dott. Carè Giuseppe. 3. Revoca nomina Autorità competente per la V.A.S. del P.G.T. e nomina nuovo soggetto Penati Paolo	
	Rettifica finale autorità competente per la VAS	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	D.G.C. n. 22 del 22-03-2012 Avviso pubblico	In conformità alle indicazioni regionali nomina dell'Autorità Competente per la V.A.S., l'Assessore con delega all'ambiente, nonché Vice Sindaco Sig. Viganò Rino. Rettifica nomina autorità competente e riconferma nomina autorità precedente.	Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 29 marzo al 12 aprile 2012
	Incontro pubblico	Cittadinanza	Avviso pubblico	Affissione in spazi pubblici	19-07-2010



FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
<b>1- Orientamento</b>	Scoping	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Documento di Scoping Documento Programmatico Stato di Attuazione del PRG Istanze presentate dai cittadini P.R.G. vigente	Inviti specifici ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed a tutti i soggetti individuati. Pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet SIVAS e con manifesti pubblici. Messa a disposizione della documentazione (copia cartacea e su supporto digitale) presso gli Uffici Comunali. Pubblicazione della documentazione sul sito internet SIVAS.	Convocazione della conferenza introduttiva in data 24-07-2010, con seduta prevista per il giorno 6-08-2010

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale	Amministrazione comunale; Autorità procedente e competente per la VAS Intera cittadinanza Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Bozza di Documento di Piano Rapporto Ambientale Sistema di Monitoraggio Dichiarazione di Sintesi non tecnica Carta della Sensibilità Paesistica	Collaborazione tra tecnici incaricati del PGT e dei Piani di settore. Incontri con gli enti territorialmente interessati. Recepimento ed analisi dei contributi pervenuti fino a tale momento.	
	Messa a disposizione – Convocazione conferenza finale della VAS	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Bozza di Documento di Piano Rapporto Ambientale Sistema di Monitoraggio Dichiarazione di Sintesi non tecnica Carta della Sensibilità Paesistica	Inviti specifici ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed a tutti i soggetti individuati. Pubblicazione e avvisi come per la precedente conferenza.	Convocazione della conferenza in data 18 novembre 2011 con seduta prevista per 18 gennaio 2012. Possibilità di presentare proposte entro tale data.

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Decisione	Amministrazione comunale; Autorità precedente e competente per la VAS Tecnici incaricati del PGT e della VAS	Parere motivato preliminare all'adozione Dichiarazione di sintesi	Analisi delle osservazioni e dei pareri pervenuti in seguito alla conferenza finale della VAS. Analisi della sostenibilità delle scelte di piano con e senza recepimento delle osservazioni. Predisposizione degli elaborati di Piano da adottare in Consiglio Comunale.	Predisposizione Parere motivato entro 90 giorni dal 16 gennaio 2012 – Prot. n.578 del 12.04.2012

**4. TABELLA 2: INTEGRAZIONI/ MODIFICHE RICHIESTE E DECISIONI IN MERITO**

FASE		Soggetto/pubblico	Tipologia d'integrazione/Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>1- Orientamento</b>	Conferenza introduttiva VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia	Indicazioni/suggerimenti /linee guida	Indicazioni di carattere procedurale, in connessione alla vigente normativa non solo relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica ed al Piano di Governo del Territorio. Suggerimenti operativi legati alle modalità di raccolta ed interpretazione dati ambientali.	Le indicazioni contenute nell'osservazione sono state tenute in considerazione ed hanno funto da linea guida per l'elaborazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati connessi da svilupparsi all'interno del procedimento di VAS/PGT.
		Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Milano	Indicazione	La Soprintendenza fa presente che all'interno del comune esistono zone a particolare rischio di ritrovamenti architettonici.	Recepimento della segnalazione negli elaborati di piano.
		Provincia di Pavia – Settore Territorio	Indicazioni/suggerimenti /linee guida	Richiami alla vigente normativa, riguardo non solo lo sviluppo del procedimento di VAS, ma anche l'elaborazione del PGT, corredato di tutta la documentazione che ne costituisce parte integrante, tra cui in particolare lo studio geologico.	Le indicazioni contenute nell'osservazione sono state tenute in considerazione ed hanno funto da linea guida per l'elaborazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati connessi da svilupparsi all'interno del procedimento di VAS/PGT

FASE		Soggetto/pubblico	Tipologia d'integrazione/Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
1- Orientamento	Conferenza introduttiva VAS	C.L.I.R.	Indicazioni	Considerazioni inerenti le modalità di raccolta dei rifiuti (piazzole ecologiche, cassonetti stradali ed altri servizi).	Le indicazioni sono state tenute in debita considerazione nell'elaborazione delle Previsioni di Piano.

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
2- Elaborazione e redazione	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia	Indicazione	<p>Si apprezza l'analisi accurata del territorio e delle matrici ambientali contenute nel Rapporto Ambientale e si concorda con la valutazione effettuata in relazione al principale effetto prodotto dalle azioni di Piano proposte che <u>"risulta essere il consumo di suolo, solo parzialmente compensato attraverso le misure di rinaturazione compensativa individuate"</u>, come peraltro emerso dalla matrice di valutazione degli effetti del piano sul sistema ambientale. Considerando l'importante valenza ambientale di gran parte del territorio comunale, sarebbe opportuno integrare le schede relative agli ambiti di trasformazione con un'attenta descrizione degli effetti ambientali prodotti dalle azioni di piano proposte, in relazione alle criticità ed ai vincoli elencati.</p> <p>La valutazione deve tener conto non solo degli effetti determinati dalle singole azioni, ma anche degli effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (comma 3 art.4 l.r. 12/2005 e s.m.i.; punto 6.4 f) allegato 1b DGR 10 novembre 2010 – n. 9/761).</p>	Si precisa che si procederà ad integrare le schede relative agli ambiti di trasformazione con quanto sopra richiesto, sia all'interno del Rapporto Ambientale, sia all'interno delle Schede dei singoli Ambiti di Trasformazione.

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia		<p>Oss.: “ <u>MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI</u></p> <p>Si prende atto della presenza nel Rapporto Ambientale delle modalità di attuazione delle aree di compensazione e del recepimento in toto di tali indicazioni e prescrizioni all'interno sia del Documento di Piano, sia delle Norme Tecniche di Attuazione, sia delle singole Schede degli Ambiti di Trasformazione. A tal proposito, alle pagg. 202-203/221 del RA, si rileva una contraddizione riferita alle previsioni di mitigazione e di compensazione specificate per le nuove aree di trasformazione appartenenti ad un elemento di primo livello della RER. In prima battuta vengono elencate le opere di mitigazione, costituite da aree verdi più o meno piantumate, da eseguire all'interno delle aree a seguito degli impatti che le azioni di piano producono sull'ambiente circostante; poi si riferisce che le aree individuate a verde all'interno degli ambiti vengono considerate come quota parte dell'area di compensazione, considerando le opere di mitigazione sovrapponibili a quelle di compensazione.</p> <p>Si fa presente che la superficie territoriale degli ambiti proposti ha determinato quantitativamente sia la porzione di quota edificabile, sia la porzione di quota da attribuire</p>	<p>Si provvederà al recepimento totale di quanto sopra esposto, sia all'interno del Rapporto Ambientale, sia all'interno del Documento di Piano e delle Schede degli Ambiti di Trasformazione, che verranno altresì ridotti per dimensionamento, a fronte di una verifica di attuazione dell'Ambito di Trasformazione Residenziale stesso, a seguito di controllo degli organi provinciali.</p>

				<p><i>obbligatoriamente a verde, pertanto appare poco congruente ritenere il verde obbligatorio, essenziale per determinare la quota edificabile e utilizzato per la realizzazione delle opere di mitigazione, come facente parte anche delle aree di rinaturazione necessarie a "compensare" gli effetti ambientali legati alla eventuale attuazione degli ambiti di trasformazione.</i></p> <p><i>Per di più, visto che le aree proposte, considerate "strategiche" per l'Amministrazione, fanno parte di un elemento di primo livello della RER. Risulterebbe opportuno stimare il valore ecologico perso dalla realizzazione degli ambiti di trasformazione e compensarlo attraverso l'attuazione di interventi di natura eco-sistemica che pareggino o superino lo stesso valore ecologico al fine di contribuire al rafforzamento della funzionalità della Rete Ecologica Comunale. Si fa presente, peraltro, che gran parte dell'area "a verde" obbligatoria all'interno degli ambiti di trasformazione viene adibita a spazio per collocare attrezzature sportive e per il gioco dei bambini e non per opere di miglioramento ambientale.</i></p> <p><i>Si fa presente che le <b>mitigazioni ambientali</b> costituiscono le opere necessarie a ridurre l'impatto ambientale generato dalla realizzazione di infrastrutture, ambiti di trasformazione ecc., quali ad esempio interventi utili ad abbattere il rumore, contenere la diffusione degli inquinanti, realizzate anche mediante la creazione di fasce di vegetazione poste a contorno dell'ambito realizzato e a protezione</i></p>	
--	--	--	--	---	--



				<p>delle aree limitrofe.</p> <p>Le <b>compensazioni ambientali</b> sono opere di miglioramento ambientale che compensano il danno determinato dalla realizzazione di infrastrutture, ambiti di trasformazione, in particolare il danno derivante dal consumo di suolo. Le compensazioni ambientali comprendono opere di rimboscimento di nuove superfici collocate nel territorio comunale, tale rimboscimento può contribuire a riequilibrare gli effetti sull'ambiente generati da emissioni in atmosfera derivanti da industrie, traffico veicolare indotto, ecc.</p> <p>L'effettiva realizzazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere correttamente valutata dal sistema di monitoraggio.</p>	
--	--	--	--	--	--

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia	Indicazione	<p><u>Oss.: "DOCUMENTO DI PIANO</u> Nonostante il proposito dell'Amministrazione Comunale di delineare uno strumento di governo del territorio che si pone tra gli obiettivi la "riduzione del consumo di suolo evitando aree di trasformazione sovradimensionate e non generate da una reale giustificazione", si evidenzia una scarsa corrispondenza dell'obiettivo citato con l'ampiezza delle aree di trasformazione previste.</p> <p>La tabella a pag. 148 del paragrafo 5.7 "dati quantitativi delle previsioni di piano" contenuta nella Relazione Illustrativa, indica il numero degli abitanti insediabili nel nuovo AR e nelle aree di completamento pari a 92 nuovi abitanti (66+26): si fa presente che, rispetto ai 75 abitanti residenti al 31 dicembre 2010, tale incremento risulta non motivato anche in base alle analisi effettuate rispetto al trend di crescita demografica degli ultimi 10 anni. Inoltre, nella documentazione fornita, mancano indicazioni sull'eventuale e motivata crescita/decrecita del trend che dovrebbero supportare le scelte di</p>	<p>L'Amministrazione intende riconsiderare gli ambiti di trasformazione proposti in termini di dimensionamento a fronte di un minor consumo ambientale e di un miglior inserimento territoriale, pur mantenendo entrambe le possibilità di sviluppo.</p> <p>In particolare per quanto riguarda lo sviluppo residenziale, l'Amministrazione Comunale intende riconfermare le aree di completamento proposte, in quanto riferite a richieste di privati, realmente interessati a costruirvi la propria abitazione; pertanto, considerando i calcoli teorici riferiti a 150 mc/ab, risulterebbero 26 abitanti aggiuntivi, mentre valutando il reale utilizzo futuro di tali aree, ovvero la costruzione di ville e villette per i soli proprietari, il numero scenderebbe, in quanto nei lotti liberi potrebbero essere costruite esclusivamente 4 abitazioni; considerando una media familiare di 3 componenti, si arriverebbe così a 12 abitanti aggiuntivi.</p> <p>Tali aree sarebbero utilizzate esclusivamente al soddisfacimento delle esigenze abitative dei proprietari dei terreni stessi, senza che il comune possa garantire un'ulteriore offerta abitativa a non residenti.</p> <p>Pertanto, l'Amministrazione riconferma l'ambito residenziale ATR01, ma ne limita il dimensionamento ad un'estensione territoriale estremamente ridotta rispetto alle precedenti previsioni di piano, in grado di soddisfare una modesta esigenza abitativa, ma equilibrata</p>

			<p><i>pianificazione previste dagli obiettivi del documento di piano.</i></p> <p><i>Si prende atto delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alle proposte dei due ambiti: in particolare si dichiara "per quanto riguarda l'espansione residenziale, seppur lo sviluppo demografico degli ultimi anni non ne giustificerebbe l'individuazione, le richieste effettive di privati e la volontà di dare un'opportunità di sviluppo concreta al paese, individuando tale scelta come la più appropriata e la più vicina ad un tentativo di sviluppo" e, per l'area produttiva si manifesta l'intenzione "di offrire al paese un'opportunità di sviluppo socio-economico".</i></p> <p><i>Tali affermazioni appaiono supportate da dati scarsamente oggettivi, così come le quantificazioni esplicitate evidenziano, a nostro avviso, un sovradimensionamento non adeguato alla realtà del comune, ritenendo che vengano illustrati gli standard sulla base dei quali sono stati individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione.</i></p> <p><i>In particolare, per le aree residenziali proposte, pur apprezzando il proposito di attuare l'ambito "per step successivi, suddivisi in un arco temporale dilazionato nel tempo, andando in</i></p>	<p>rispetto al contesto urbano (circa 4 abitazioni).</p> <p>Tali previsioni sono pensate per l'attuazione nei primi cinque anni dall'entrata in vigore del PGT. La distribuzione spaziale prevista, coerentemente alle previsioni di adeguamento viabilistico, non impediranno eventualmente, un ulteriore sviluppo nell'arco temporale successivo, nella parte ad Ovest dell'attuale previsione.</p> <p>La previsione di tale ambito residenziale è comunque subordinata ad un'ulteriore verifica di competenza degli organi provinciali, in merito alla presenza o meno di un corso d'acqua vincolato, che impedirebbe la trasformazione dei suoli all'interno della propria fascia di rispetto, come previsto dalla normativa vigente. Attualmente, sono in corso le verifiche di competenza da parte della Provincia di Pavia e dell'Associazione Irrigua Est Sesia.</p> <p>Si elenca di seguito in sintesi la problematica sorta in merito alla presenza del corso d'acqua.</p> <p>In seguito alla conferenza finale della VAS, in occasione di un chiarimento con Est Sesia in merito alle competenze di gestione dei corsi d'acqua, è stato segnalato che il percorso corretto del corso d'acqua vincolato Roggia Raina non coincide con quanto riportato all'interno degli elaborati di P.T.C.P. e nel sito internet S.I.B.A. di Regione Lombardia, fino ad ora considerati come punto di riferimento per il sistema vincolistico.</p> <p>Il percorso della Roggia Raina secondo quanto indicato dall'Est Sesia e, come emerso da rilievi fotografici, non andrebbe ad influire sulla possibilità di attuazione dell'Ambito di Trasformazione Residenziale, per questo motivo proposto all'interno del Piano.</p> <p>Il tracciato invece indicato all'interno del P.T.C.P.</p>
--	--	--	--	--

				<p><i>contro così sia alle reali richieste presenti sul territorio, sia ad uno sviluppo più controllato del suolo”, si sottolinea che la crescita demografica, attualmente non presente, non può essere determinata esclusivamente dall’offerta di nuove opportunità insediative.</i></p> <p><i>A fronte di quanto esposto, considerando che i due ambiti sono all’interno di un elemento di primo livello della RER e ritenendo importante che la rinuncia al mantenimento di suolo libero sia dovuta soltanto a reali concrete esigenze, si suggerisce di riconsiderare la necessità di realizzare gli ambiti proposti e comunque di verificarne l’esigenza in relazione alla loro ampiezza.</i></p> <p><i>Si rende comunque necessario prestare attenzione, nello sviluppo del piano di monitoraggio, agli indicatori atti a verificare l’effettiva crescita demografica nel tempo, al fine di subordinare la realizzazione degli ambiti di trasformazione ai risultati dello stesso monitoraggio applicando le priorità attuative individuate. Si nota, tra l’altro, che non risultano ancora esaurite le potenzialità edificatorie concesse dal vigente PRG.</i></p> <p><i>Allo stesso modo, si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l’andamento del sistema produttivo e</i></p>	<p>vincolerebbe l’area e renderebbe impossibile l’attuazione dell’Ambito.</p> <p>Per tali motivi sono in corso di verifica tali aspetti, sia dal punto di vista procedurale, al fine di segnalare l’incongruità tra i percorsi, sia al fine di risolvere una situazione ambigua e non precisata. Considerando l’opportunità di mantenere la previsione dell’Ambito di Trasformazione Residenziale, si inseriscono pertanto le scelte ad esso relative.</p> <p>Al fine di meglio inserire le nuove trasformazioni territoriali, è prevista l’individuazione sia di opere di mitigazione ambientale, sia di opere di compensazione ambientale, localizzate in modo tale da consentire inoltre una netta separazione tra le previsioni residenziali e quelle artigianali.</p> <p>All’interno del piano di monitoraggio sono inoltre contenuti indicatori specifici volti al controllo sia dello sviluppo residenziale in termini di consumo di suolo, sia dell’andamento demografico.</p> <p>Per quanto riguarda il settore artigianale-produttivo l’Amministrazione intende riconfermare l’inserimento di un’area destinata a tale attività, ma al tempo stesso ne riduce notevolmente l’estensione territoriale, introduce soluzioni migliorative per l’accessibilità, nonché interventi compensativi da attuarsi nelle immediate vicinanze.</p> <p>Si è scelto di individuare le aree di compensazione in adiacenza alle aree di trasformazione territoriale, per evitare ulteriori problematiche in fase di attuazione; infatti, l’appartenza dei terreni ad un solo proprietario risulta essere un’ulteriore garanzia per una migliore e contestuale attuazione delle aree stesse.</p>
--	--	--	--	--	--

				<i>la conseguente effettiva necessità di un progressivo sviluppo territoriale anche per gli ambiti industriali, al fine di limitare il consumo di suolo alle areali esigenze riducendo gli obiettivi previsti qualora il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento di tali obiettivi in relazione alla domanda e alle capacità effettive di sviluppo.</i>	
--	--	--	--	---	--

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia	Indicazione	<p><u>"OSSERVAZIONI SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATR 01 ed ATP 01:contiguità tra ambiti a diversa destinazione d'uso</u></p> <p><i>Si osserva che i due ambiti proposti, residenziale e produttivo, verranno realizzati in contiguità: si fa presente che la contiguità fra residenziale e produttivo/artigianale costituisce un elemento di criticità che non sempre è possibile mitigare e/o compensare (si pensi, ad esempio, alle possibili problematiche derivanti dall'inquinamento acustico, atmosferico, di traffico indotto, anche se sono rispettate tutte le disposizioni legislative e regolamentari di settore e nonostante l'eventuale individuazione di spazi "cuscinetto", nella maggior parte dei casi non bastevoli a risolvere eventuali criticità).</i></p> <p><i>Inoltre, per quanto attiene a problematiche derivanti da inquinamento acustico, la presenza di aree residenziali consolidate contigue alle aree destinate a produttivo imporrà vincoli restrittivi alle future strutture (applicazione del criterio differenziale per quanto</i></p>	<p>Si prende atto di quanto espresso, infatti viene estremamente ridimensionata l'area produttiva, circondandola completamente di aree a verde compensativo.</p> <p>Le scelte di piano hanno inoltre portato ad un notevole allontanamento delle aree artigianali-produttive da quelle residenziali, evitando così elementi di criticità derivanti dall'inquinamento acustico ed atmosferico.</p> <p>Inoltre il ridimensionamento dell'area artigianale garantirebbe l'attuazione di un'area con attività produttive di interesse più locale, con minor traffico indotto.</p> <p>Le aree a verde compensativo, esterne all'area di trasformazione, contribuiscono oltre a riequilibrare gli effetti sull'ambiente generati da emissioni in atmosfera e sfruttamento di suolo naturale, anche ad allontanare le aree residenziali esistenti ed in previsione dalle nuove aree industriali.</p> <p>Occorre inoltre precisare che gli edifici posti immediatamente nelle vicinanze della nuova area artigianale sono in realtà stalle dismessi e capannoni agricoli, nei quali viene svolta la consueta attività agricola.</p>

				<i>riguarda il rumore immesso all'interno dell'area abitata dagli impianti produttivi, es. condizionatori e compressori) e, comunque, peggioramento della qualità di vita degli abitanti delle residenze già in essere.</i>	
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia	Indicazione	<u>Azioni sulla mobilità sostenibile</u>	L'Amministrazione comunale ha dimostrato notevole interesse per quanto proposto in merito alla mappatura delle principali iniziative di mobilità dolce, pertanto provvederà a partecipare, come suggerito alla mappatura in corso.

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	Provincia di Pavia	Indicazione	<p><i>Pur considerando le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alle proposte di due nuovi ambiti di trasformazione si evidenzia che le stesse non sono sufficientemente supportate da dati oggettivi, in relazione anche agli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR), sul contenimento del consumo di suolo. Si nota, tra l'altro, che non risultano ancora esaurite le potenzialità edificatorie concesse dal vigente PRG.</i></p> <p><i>Tra l'altro i medesimi ambiti sono ricompresi all'interno di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Conseguentemente dovranno essere compiutamente risolte tutte le indicazioni e le disposizioni dettate dalla normativa regionale in materia e alla luce della l.r. 12/2011.</i></p>	<p>Si concorda con quanto osservato, pertanto sono stati notevolmente ridimensionati gli ambiti proposti, a favore di una notevole riduzione di consumo di suolo.</p> <p>Si precisa che le potenzialità edificatorie concesse dal vigente PRG erano costituite da un Piano di Lottizzazione residenziale localizzato nella porzione Sud-Est del paese, in terreni appartenenti a molteplici proprietari e pertanto è stato caratterizzato da differenti problematiche attuative. La seconda area di espansione del PRG era invece costituita da un'area destinata a P.E.E.P., con differente iter di attuazione procedurale e pertanto non paragonabile ad un Piano di Lottizzazione Residenziale.</p> <p>Di contro è invece da sottolineare come nella parte Est, nel corso degli ultimi anni, i aree ad attuazione diretta sono state realizzate due palazzine con appartamenti distribuiti su due piani.</p> <p>Si rimanda alla controdeduzione dell'osservazione di ARPA Lombardia in merito al consumo di suolo ed alle previsioni di carattere residenziale, al fine di illustrare le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione comunale a riproporre un ambito di trasformazione residenziale, anche se notevolmente ridimensionato.</p> <p>Inoltre, vista l'appartenenza di tale ambito, ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, sono state previste sia misure di mitigazione ambientale, sia opere di compensazione ambientale.</p>



					Si ricorda comunque che attualmente, sono in corso le verifiche di competenza da parte della Provincia di Pavia e dell'Associazione Irrigua Est Sesia in merito alla possibile attuazione dell'Ambito Residenziale ATR01, per la presenza o meno del corso d'acqua vincolato.
<b>FASE</b>		<b>Soggetto/ pubblico</b>	<b>Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Decisione in merito al recepimento e motivazioni</b>
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	Provincia di Pavia	Indicazione	<p><i>Si ricorda tra l'altro che essendo il territorio comunale interessato dalla presenza di un sito di natura 2000, deve essere obbligatoriamente redatto uno Studio d'Incidenza che riguarda sia il Documento di Piano, che il Piano delle Regole e dei Servizi.</i></p> <p><i>Si ricorda che il PGT dovrà essere corredato obbligatoriamente dello studio geologico e sismico come parte integrante del PGT medesimo.</i></p>	<p>Come indicato dalla Provincia in sede di adozione il Consiglio Comunale adotterà il Piano comprensivo dello Studio d'Incidenza; il Piano adottato verrà così trasmesso, come previsto dalla normativa vigente, agli organi preposti al rilascio delle osservazioni. A Provincia di Pavia verrà richiesta sia la verifica di compatibilità con il PTCP, sia la verifica di valutazione d'incidenza del Piano.</p> <p>Il PGT contiene inoltre la componente geologica e sismica, che in fase di adozione del Piano viene presentata suddivisa tra Documento di Piano e Piano delle Regole, così come richiesto dalla normativa vigente, comprensiva inoltre della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 15 della d.g.r. 8/1566/2005).</p>

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	Provincia di Pavia	Indicazione	<p><i>Si rende comunque necessario prestare attenzione, nello sviluppo del piano di monitoraggio, agli indicatori atti a verificare l'effettiva crescita demografica nel tempo, al fine di subordinare la realizzazione degli ambiti di trasformazione ai risultati dello stesso monitoraggio applicando le priorità attuative individuate.</i></p> <p><i>Allo stesso modo, si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l'andamento del sistema produttivo e la conseguente effettiva necessità di un progressivo sviluppo territoriale anche per gli ambiti industriali, al fine di limitare il consumo di suolo alle reali esigenze riducendo gli obiettivi previsti qualora il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento di tali obiettivi in relazione alla domanda e alle capacità effettive di sviluppo.</i></p>	<p>Si concorda con quanto osservato, pertanto all'interno del piano di monitoraggio viene mantenuto l'indicatore inerente il controllo dell'andamento demografico nel tempo, così come per l'attuazione degli ambiti previsti.</p> <p>Anche per il sistema produttivo, viene confermato un indicatore all'interno del Piano di monitoraggio, volto a controllare l'attuazione dell'ambito e a verificarne l'attuazione o meno nel tempo, comportando eventualmente scelte di ulteriore ridimensionamento o stralci, in caso di sovradimensionamento degli ambiti previsti.</p>

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
<b>2- Elaborazione e redazione</b>	Conferenza finale della VAS	CIPA sas di Benedetto della Beffa	Indicazione	<i>Richiesta cambio di destinazione d'uso del suolo da fascia di rispetto stradale ad area agricola per la costruzione di un capannone prefabbricato agricolo</i>	La presenza della fascia di rispetto stradale è prevista dalla normativa vigente; pertanto si verificherà in fase di adozione la reale presenza di tale fascia di rispetto e l'eventuale possibilità di ridimensionamento.

## 5. ALTERNATIVE DI PIANO E STRATEGIE DI SVILUPPO

La proposta di Piano formulata è nata dall'analisi di più alternative e strategie di sviluppo. Il Rapporto Ambientale ha messo in luce la presenza di quattro diversi scenari di piano:

### Opzione zero:

Viene mantenuta la disponibilità di superficie edificata residenziale e produttiva e non vengono effettuate variazioni rispetto alla situazione urbanistica attuale.

### Opzione Uno:

Le trasformazioni urbanistiche sono volte alla razionalizzazione degli spazi già urbanizzati e al riutilizzo di aree dismesse.

### Opzione Due:

Le trasformazioni urbanistiche sono rivolte verso le aree oggi libere a corona del centro abitato.

### Opzione Piano:

Si cerca un bilanciamento tra le due ipotesi, cercando di limitare gli impatti ambientali.

L'opzione di Piano è nata dall'analisi accurata sia delle richieste dei cittadini sia dalla volontà espressa dall'amministrazione comunale; come già accennato nell'analisi delle singole richieste all'interno del Documento di Scoping, alcune aree, per scarsa fattibilità procedurale e scarsa compatibilità ambientale non sono state inserite nel Documento di Piano; si è limitato l'inserimento a solo quelle aree che risultano fattibili dal punto di vista della fattibilità realizzativa ed economica, in quanto i richiedenti hanno avanzato intenzioni concrete di una loro realizzazione.

Le strategie di piano riguardano principalmente le seguenti tematiche:

OBIETTIVI DI PIANO	
Obiettivi	Metodi d'intervento
<b><u>Residenza</u></b>	
Offrire un'opportunità di <b>sviluppo residenziale</b> , coerente con il contesto territoriale e sostenibile dal punto di vista ambientale.	Individuazione di una singola area di sviluppo residenziale, così come richiesta da un cittadino privato.
	Localizzazione di tale area nei pressi del tessuto esistente, nell'unica porzione di territorio non soggetta a vincoli urbanistici.

	<p>Individuazione di norme, per l'attuazione di tale area, volte al rispetto della tipologia tipica del contesto territoriale, di un linguaggio architettonico (colori e materiali) idonei al contesto.</p>
	<p>Incentivazione volumetrica per quegli interventi volti alla sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di pannelli solari o impianti fotovoltaici ed interventi volti al risparmio energetico (raggiungimento di classe energetica &gt;B).</p>
	<p>Individuazione di un'area di mitigazione che funga inoltre da supporto alla vicina Garzaia e a servizio delle nuove abitazioni.</p>
	<p>Individuazione di un indice volumetrico basso, al fine di limitare l'impatto ambientale, essendo l'area appartenente alla ZPS "Risaie della Lomellina" e all' "Elemento di primo livello" della Rete Ecologica Regionale.</p>
	<p>Individuazione di un adeguato rapporto di copertura, al fine di consentire uno sviluppo residenziale sufficiente, ma al tempo stesso garantire una buona dotazione di aree libere e permeabili.</p>
<p>Offrire un'opportunità di <b>recupero</b> per gli edifici residenziali in disuso ed in declino e del nucleo di antica formazione</p>	<p>Individuazione di norme volte al recupero degli edifici residenziali dismessi anche con possibilità di cambi di destinazione d'uso compatibili (agriturismo, ecc.).</p>
	<p>Incentivazione del recupero edilizio volto al risparmio energetico.</p>
<p>Completamento residenziale del tessuto urbano</p>	<p>Individuazione di aree di completamento adiacenti al tessuto urbano edificato</p>

OBIETTIVI DI PIANO	
Obiettivi	Metodi d'intervento
<b><u>Industria</u></b>	
Offrire un'opportunità di <b>sviluppo economico</b> , attraverso l'individuazione di un'area destinata a trasformazione artigianale/produttiva.	Individuazione di una singola area di sviluppo artigianale/produttiva.
	Localizzazione di tale area nei pressi del tessuto esistente, nell'unica porzione di territorio non soggetta a vincoli urbanistici.
	Individuazione di norme, per l'attuazione di tale area, volte al rispetto della tipologia tipica del contesto territoriale, di un linguaggio architettonico (colori e materiali) idonei al contesto.
	Obbligo di interventi volti alla sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di pannelli solari o impianti fotovoltaici.
	Individuazione di un'area di mitigazione che funga inoltre da supporto alla vicina Garzaia, a separazione dell'edificio esistente e a protezione del reticolo idrografico presente.
	Individuazione di un indice volumetrico basso, al fine di limitare l'impatto ambientale, essendo l'area appartenente alla ZPS "Risaie della Lomellina" e all' "Elemento di primo livello" della Rete Ecologica Regionale.
	Individuazione di un adeguato rapporto di copertura, al fine di consentire uno sviluppo sufficiente, ma al tempo stesso garantire una buona dotazione di aree libere e permeabili.
	Individuazione delle tipologie di insediamenti industriali ammessi e non ammessi, con esclusione di quelli inquinanti, e nocivi alla salute dell'uomo.

OBIETTIVI DI PIANO	
Obiettivi	Metodi d'intervento
<u>Ambiente</u>	
<p><b>Salvaguardia</b> delle <b>aree agricole</b> ed interventi di rinaturalizzazione paesistica</p>	Adesione al programma regionale "Fondo Aree Verdi" a partire dal marzo 2011.
	Attuazione della Rete Ecologica Comunale attraverso i fondi del sopra citato programma.
	Individuazione di un'area di mitigazione dell'ambito di trasformazione residenziale e di quello produttivo, collegate tra loro, a supporto della vicina Garzaia e della Rete Ecologica comunale, in adiacenza ai corsi d'acqua esistenti.
	Individuazione di aree di rinaturazione compensativa pari alla superficie territoriale dell'Ambito di trasformazione residenziale ricadente nell' "Elemento di primo livello" e nell' "Area Prioritaria per la Biodiversità" della Rete Ecologica Regionale, a favore dell'attuazione della REC.
	Individuazione di un'area di rinaturazione compensativa pari alla superficie territoriale dell'Ambito di trasformazione artigianale/produttivo ricadente nell' "Elemento di primo livello" e nell' "Area Prioritaria per la Biodiversità" della Rete Ecologica Regionale, a favore dell'attuazione della REC.
	Individuazione di norme tecniche per le aree agricole volte alla tutela degli elementi vegetazionali e dei corpi idrici esistenti, nonché all'utilizzo di un linguaggio tipologico ed architettonico idoneo al contesto territoriale rurale.

OBIETTIVI DI PIANO	
Obiettivi	Metodi d'intervento
<u>Servizi</u>	
<b>Potenziamento</b> del sistema dei servizi attuali	Individuazione di un'area a verde pubblico/sportivo, al fine di creare un campo sportivo di carattere locale, a servizio della popolazione giovane e delle attività ludico sportive locali
	Inserimento di aree a verde pubblico nell'ambito della mitigazione degli ambiti di trasformazione
	Realizzazione dell'ampliamento della piazza comunale nei pressi del Palazzo municipale a vantaggio di nuovi parcheggi e verde pubblico.
	Redazione del Piano cimiteriale ed individuazione di nuove aree volte ad ospitare colombari/cappelle gentilizie, giardino delle rimembranza, spazi per l'inumazione a terra; adeguamento alla normativa inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche ed individuazione di un'area per i servizi igienici
	Adesione al programma regionale "Fondo Aree Verdi" a partire dal marzo 2011.
	Individuazione di aree di rinaturazione compensativa pari alla superficie territoriale dell'Ambito di trasformazione residenziale ed artigianale a favore dell'attuazione della REC.

OBIETTIVI DI PIANO	
Obiettivi	Metodi d'intervento
<u>Mobilità</u>	
<b>Completamento e potenziamento</b> della struttura viabilistica	Inserimento di nuovi tratti viabilistici a servizio dell'ambito di trasformazione residenziale
	Individuazione della tipologia più adeguata per l'accessibilità agli ambiti di trasformazione, in particolare per quello artigianale
	Adeguamento della sede stradale per garantire l'accessibilità all'ambito di trasformazione artigianale



## 6. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PIANO – PARERE MOTIVATO

La formulazione del Piano ha tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale, delle osservazioni pervenute durante l'intero processo di VAS (come indicate nel Parere Motivato e nel presente documento) e del Parere Motivato stesso.

In particolare, per la formulazione del Piano sono stati considerati i seguenti temi trattati all'interno del Rapporto Ambientale:

- Analisi socio-economica e previsione futura dell'andamento demografico: al fine di dimensionare correttamente lo sviluppo del paese;
- Analisi del suolo e delle aree agricole esistenti: al fine di definire gli ambiti agricoli strategici e le linee guida per la salvaguardia dell'ambiente naturale;
- Analisi del sistema del paesaggio: al fine di predisporre l'elaborato "DdP 08.4 - Carta del Paesaggio" contenenti le informazioni riguardanti l'intero sistema del paesaggio, utili per la predisposizione di norme specifiche per le aree di valore paesaggistico-ambientale e gli elementi naturali;
- Analisi del sistema del suolo e del sottosuolo: al fine di verificare la compatibilità localizzazione e d'intervento delle previsioni di piano;
- Analisi degli Ecosistemi e della Biodiversità: al fine di recepire le indicazioni di attuazione della Rete Ecologica Comunale;
- Analisi delle aree protette e degli elementi naturali: al fine di recepire la normativa specifica per ogni piano;
- Analisi del sistema dei corpi idrici: al fine di recepire la normativa inerente la fascia di rispetto;
- Analisi del sistema di depurazione e delle reti infrastrutturali: al fine di verificare la coerenza con la localizzazione e il dimensionamento delle previsioni di piano;
- Analisi delle energie e delle fonti rinnovabili: al fine di inserire norme volte sia all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile sia al risparmio energetico;
- Indirizzi del PTPR, PTCP, RER, Piano di Assetto Idrogeologico: al fine di recepirne gli indirizzi e le prescrizioni ed individuare norme specifiche contestualizzate al territorio comunale;
- Analisi degli Ambiti di Trasformazione: al fine di recepire le indicazioni per la compatibilizzazione delle previsioni di piano (recepimento in toto degli indirizzi

inerenti misure di mitigazione e compensazione ambientale, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, indirizzi per il risparmio energetico...);

L'analisi di tutte queste tematiche negli elaborati conoscitivi del PGT, nonché il recepimento e la contestualizzazione delle norme a livello locale negli elaborati con carattere vincolante e prescrittivo garantiscono l'integrazione del Rapporto Ambientale nel PGT.

In particolare di seguito si riportano alcuni dei contenuti più rilevanti del PGT, emersi dalle considerazioni ambientali e dai contenuti del Rapporto Ambientale:

- Riepilogo dei principali elementi del paesaggio all'interno della Carta del Paesaggio;
- Riepilogo delle valenze ambientali all'interno della Carta di sensibilità paesistica;
- Recupero di nuclei rurali – simbolo della tradizione locale;
- Dimensionamento delle trasformazioni del piano, come previsto dai piani sovracomunali;
- Inserimento di norme volte all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed interventi volti al risparmio energetico;
- Recepimento delle misure di mitigazione ambientale interne agli ambiti di trasformazione;
- Recepimento delle opere di compensazione ambientale previste;
- Recepimento dei vincoli ambientali di interesse locale e sovracomunale (aree PTCP, fiumi e corsi d'acqua, pozzi ad uso idropotabile);
- Recepimento di indirizzi per gli ambiti agricoli strategici

## 7. MISURE PREVISTE DAL MONITORAGGIO

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio.

L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.

Il monitoraggio consente quindi di:

- 1- Controllare gli effetti delle azioni di piano sull'ambiente;
- 2- Verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi di piano.

Si è scelto di fondare il sistema di monitoraggio su due sistemi di valutazione differenti:

- 1-Relativo all'intero territorio comunale;
- 2-Relativo ad ogni area di trasformazione.

L'intero monitoraggio è basato sulla compilazione di tabelle e di schede ad opera dell'amministrazione comunale relativamente all'intero territorio comunale e ad ogni area di trasformazione.

In sintesi, pertanto, il sistema di monitoraggio consiste nell'individuazione di indicatori che rappresentino l'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Il sistema di monitoraggio è costituito da una serie di indicatori (di seguito riportati) per cui sono verificati:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Per ogni indicatore vengono fornite tutte le indicazioni indispensabili per un suo calcolo e trasmissione dei valori ottenuti.

I dati del monitoraggio, contenuti nelle schede sopra citate, verranno inviati ad opera del comune, secondo i report periodici previsti a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e a

tutti gli Enti territorialmente interessati convocati alle conferenze della VAS e partecipanti alla stesura del piano.

L'invio dei dati avverrà tramite fax, come per gli avvisi inerenti tutte le fasi del procedimento di VAS e PGT.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indicatori individuati nel sistema di monitoraggio, correlati agli effetti del piano previsti, con l'indicazione dell'entità dei report periodici.

<b>Effetti sull'ambiente</b>	<b>Valutazione degli effetti sull'ambiente</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Misure correttive</b>	<b>Report periodici</b>
Consumo di suolo	Modesto	-Superficie urbanizzata -Aree di nuova edificazione residenziale/artigianale-produttiva/per servizi pubblici	Riduzione/eliminazione di ambiti di trasformazione	Semestrali- Resoconto annuale
Aumento di presenze umane	Modesto	-Popolazione residente; -Trend demografico	Riduzione/eliminazione di ambiti di trasformazione	Annuale
Aumento del traffico indotto	Modesto	-Dotazione di parcheggi pubblici;	Adeguamento dei tracciati viabilistici e dei parcheggi pubblici	Annuale
Aumento di consumi idrici ed energetici	Dubbio	-Consumi idrici -Forme di energia rinnovabile utilizzata	Incentivazione al risparmio energetico	Annuale
Aumento della produzione dei rifiuti	Dubbio	-Produzione totale di rifiuti pro-capite annua -Percentuale raccolta differenziata	Incentivazione alla raccolta differenziata	Annuale
Aumento degli scarichi idrici	Dubbio	SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee)	Inserimento norme volte al contenimento degli scarichi idrici	Annuale
Immissione in atmosfera di inquinanti da riscaldamento e da traffico indotto	Dubbio	-Emissioni di PM10 -Emissioni di gas serra, -Emissioni precursori dell'ozono;	Inserimento norme e divieti volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico	Annuale
Incremento	Dubbio	-Livelli di rumore in aree significative all'interno del	Inserimento norme e	Biennale

inquinamento acustico		tessuto urbano edificato	divieti volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico	
Perdita di essenze arboree ed arbustive;	Non rilevante	-Rapporto tra area destinata a verde urbano e superficie comunale totale -Rapporto tra aree boscate seminaturali e la superficie comunale -Rapporto tra le aree destinate a mitigazione/compensazione ambientale e le aree di trasformazione	Incremento delle aree verdi e delle misure di mitigazione ambientale	Annuale